



Università
Ca' Foscari
Venezia

Osservatorio di Politica
e Relazioni Internazionali

PROSPETTIVE SULL'INDO-PACIFICO: IMPLICAZIONI PER LA RELAZIONE UE-ASEAN E IL RUOLO DELL'ITALIA NEL SUD-EST ASIATICO

Presentazione dell'Indo-Pacific
Report 2025, a cura del Torino
World Affairs Institute (T.wai)

29 maggio 2026, 14.00-16.00

Sala della Terrazza, San Sebastiano
Campo San Sebastiano
Dorsoduro 1686, Venezia

INDO-PACIFIC OUTLOOKS

IMPLICATIONS FOR THE EU-ASEAN RELATIONSHIP AND ITALY'S ROLE IN SOUTHEAST ASIA

Edited by **Giuseppe Gabusi**

Aries A. Arugay
Dewi Fortuna Anwar
Michele Boario
Gianluca Bonanno
Pongphisoot Busbarat
Anna Caffarena
Nicholas Farrelly
Giuseppe Gabusi
Tam Sang Huynh
Mingjiang Li
Yanitha Meena Louis
Matteo Piasentini
Thanawit Wangpuchakane
Andrea Chloe Wong
Jiaying Xing

twai TORINO
WORLD
AFFAIRS
INSTITUTE

Interverranno: Prof. **Giuseppe Gabusi**, Dott. **Michele Boario**

Modera: Prof. **Giuseppe Bolotta**

ABSTRACT

Negli ultimi anni, il termine «Indo-Pacifico» ha acquisito crescente popolarità negli ambienti accademici, nei media e nei circoli politici per descrivere l'area che si estende dal Corno d'Africa alle isole e agli atolli dell'Oceano Pacifico. In realtà, le regioni della politica globale sono un costrutto sociale, più che un dato puramente geografico. In termini costruttivisti, le regioni sono ciò che gli Stati ne fanno. Gli stessi Paesi possono trovarsi nel continente che chiamiamo Asia ed essere comunque considerati come parte di differenti prospettive e configurazioni regionali. Dove dovrebbero essere tracciati i confini geografici della regione? Da dove provengono le sfide più rilevanti? Dove — e in quali settori — si trovano le migliori opportunità? Per contribuire a questa discussione, il rapporto si concentra sull'ASEAN e sui suoi Stati membri quali partner chiave di qualsiasi impegno europeo o italiano nella regione indo-pacifica, offrendo una panoramica delle ragioni politiche e strategiche per cui — e delle modalità attraverso cui — sia giunto il momento per l'UE e per l'Italia di consolidare la propria presenza in quest'area.

La raccolta di saggi è suddivisa in due parti: la prima analizza il ruolo dell'UE nella regione indo-pacifica in evoluzione da diverse prospettive; la seconda si concentra invece sulle relazioni bilaterali dell'Italia con l'ASEAN e con i singoli Paesi del Sud-est asiatico.

BIO DEI RELATORI

Giuseppe Gabusi è professore associato di Relazioni internazionali presso il Dipartimento di Culture, Politica e Società dell'Università di Torino, dove insegna Economia politica globale ed Economia politica dell'Asia orientale. È cofondatore di T.wai – Torino World Affairs Institute, presso il quale dirige il Programma Indo-Pacifico. È inoltre adjunct associate professor presso l'Università della Tasmania. È stato visiting fellow presso l'Università di Zhejiang, l'East-West Center di Honolulu, l'Australian National University, l'Università di Warwick e la S. Rajaratnam School of In-

ternational Studies della Nanyang Technological University di Singapore. I suoi interessi di ricerca includono l'economia politica cinese, le relazioni Cina-UE, l'evoluzione dell'ordine internazionale e il Myanmar contemporaneo. Per T.wai ha precedentemente curato Drivers of Global Change: Responding to East Asian Economic and Institutional Innovation (2021) e Il ruolo dell'India nel sistema internazionale contemporaneo (2024).

Michele Boario è un economista con oltre vent'anni di esperienza nella cooperazione internazionale allo sviluppo e attualmente ricopre il ruolo di Responsabile dei Programmi per Vietnam, Laos e Cambogia presso l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS) ad Hanoi. Guida un team multidisciplinare che opera nei settori del cambiamento climatico, della salute, della statistica e del WASH (acqua, servizi igienico-sanitari e igiene). Boario ha precedentemente ricoperto incarichi di alto livello presso l'AICS in Etiopia, dove ha supervisionato lo sviluppo di parchi agroindustriali e il sostegno a oltre 600 PMI, e presso l'UNIDO in Myanmar, dove ha contribuito alla definizione di politiche industriali, allo sviluppo delle politiche per le PMI e alla promozione dell'imprenditorialità giovanile e femminile, contribuendo alla stesura del Quadro per lo Sviluppo del Settore Privato del 2016.

Le sue competenze spaziano dalla cooperazione economica alla riforma istituzionale e alla politica industriale. Ha inoltre collaborato con il Ministero degli Affari Esteri italiano, l'UNDP e l'ODI, maturando esperienza sul campo in Africa e nel Sud-est asiatico.

Ha conseguito un master in Studi sullo Sviluppo presso la London School of Economics, ha frequentato programmi di alta formazione presso la Harvard University e si è laureato con il massimo dei voti e la lode in Economia presso l'Università di Torino. Boario è autore di numerose pubblicazioni accademiche e di policy sull'economia dello sviluppo e sulla cooperazione regionale.